

Deliberazione della Giunta Regionale 16 gennaio 2017, n. 11-4567

Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 - Priorita' di Investimento IV.4c. obiettivo IV.4c.1. Approvazione delle schede di misura volte a sostenere la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche degli Enti locali piemontesi.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato ed in particolare i considerando 72 e 74;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

la Decisione C(2015)922 con la quale la CE ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la d.g.r. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della suddetta decisione della Commissione Europea;

la d.g.r. n. 1-89 dell'11 luglio 2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la d.g.r. n. 20-318 del 15 settembre 2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento all'istituzione della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il d.lgs. n. 102 del 4 luglio 2014 e s.m.i. in attuazione della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE e che definisce, tra l'altro, le modalità di attuazione delle diagnosi energetiche;

la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;

il decreto legislativo 192/2005 e s.m.i.;

il decreto interministeriale 26 giugno 2015 - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;

considerato che il POR FESR è articolato in 7 Assi prioritari - che perseguono 5 degli 11 Obiettivi Tematici di cui all'art. 9 del Reg. UE 1303/2013 – fra i quali l'Asse IV “Energia sostenibile e qualità della vita” che ha, tra le priorità di investimento, quella di *"Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa"*;

visto l'obiettivo IV.4c.1. (RA 4.1 dell'AdP) Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili;

tenuto conto che:

nell'ambito del suddetto Asse IV sono previste le seguenti azioni:

- IV.4c.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici”;
- IV.4c.1.2 “Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati ad interventi di efficientamento energetico”;

il POR prevede la possibilità di realizzare interventi a carattere “dimostrativo” che assumono una forte rilevanza in termini di efficacia delle iniziative, soprattutto sotto il profilo formativo e dal punto di vista della riproducibilità degli stessi in contesti analoghi, come richiesto alle Pubbliche Amministrazioni dalle Direttive UE 27/2012 e UE 31/2010;

il POR prevede altresì che vengano privilegiate forme di finanziamento rimborsabili e, nei casi di ritorno degli investimenti con tempi di medio-lungo termine, la facoltà di associare finanziamenti a fondo perduto;

gli artt. 66-69 del Regolamento (UE) 1303/2013 definiscono l'assistenza rimborsabile come una delle quattro forme di sostegno tramite cui utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

l'assistenza rimborsabile, a differenza di altre forme di prestito che prevedono un rimborso effettuato dal mutuatario obbligatorio ed incondizionato, prevede la possibilità di trasformare parte del prestito in sovvenzione se vengono soddisfatte determinate *performance* stabilite ex-ante dall'AdG (Documento EGESIF – Guida agli Stati membri sulla definizione ed uso per l'assistenza rimborsabile nella comparazione degli strumenti finanziari);

il rapporto di valutazione ex ante degli strumenti finanziari del POR FESR 2014-2020, trasmesso al Comitato di Sorveglianza in data 28 settembre 2016, evidenzia che le forme di finanziamento basate

sui prestiti, poiché questi ultimi devono essere reimpiegati dall'AdG per gli stessi scopi in coerenza con gli obiettivi del Programma, permettono di attivare un maggior numero di interventi e di conseguenza un maggior risparmio energetico e una maggiore riduzione delle emissioni di CO₂;

sulla base degli approfondimenti condotti dall'Autorità di Gestione in materia di strumenti di incentivazione, è emerso tuttavia che l'assistenza rimborsabile potrebbe trovare difficile applicazione nei piccoli Comuni per i quali, al contrario, il contributo in conto capitale pare costituire la forma di incentivazione più efficace per la realizzazione di interventi di valore economico contenuto;

la Regione Piemonte ha da tempo intrapreso un percorso volto a stimolare il miglioramento della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici del proprio territorio attraverso la costruzione, anche in collaborazione con le altre regioni italiane, del "Protocollo ITACA"; questo Protocollo costituisce lo strumento adatto ad indirizzare la progettazione, la realizzazione e la gestione degli edifici superando il mero rispetto dei limiti prescritti dalla legislazione vigente in materia di efficienza-risparmio energetico e di sostenibilità ambientale, e consentendo il raggiungimento di performance più alte prefissate, misurabili e certificabili;

gli interventi potranno avere altresì significative ricadute economiche e benefici a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso;

dato atto che il POR FESR, al fine di massimizzare i benefici in termini di risparmio energetico complessivo, prevede che dovranno essere individuati prioritariamente gli edifici in grado di dimostrare, sulla base di diagnosi energetiche, le tipologie a maggiore consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario;

ritenuto necessario che:

le Province, la Città Metropolitana di Torino e i Comuni piemontesi possano concorrere direttamente all'obiettivo finalizzato all'efficientamento energetico delle strutture e degli edifici pubblici (anche mediante l'integrazione di fonti rinnovabili), al fine di conseguire una significativa riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico;

per raggiungere tale obiettivo, le Province, la Città Metropolitana di Torino e i Comuni piemontesi, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento relativo a beni di proprietà pubblica, procedano ad avviare un programma di diagnosi energetiche sulle tipologie di edifici e dei relativi interventi che, attraverso un'azione combinata sul sistema integrato edificio-impianto, consentano di eliminare gli sprechi e di ridurre la "spesa storica" per l'energia;

le proposte delle Province, della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni piemontesi siano articolate sulla base di priorità individuate dalle suddette diagnosi e connesse all'efficacia degli interventi in termini di costo ed alla funzione esemplare degli stessi (differenziati in base alla tipologia dell'edificio e alla zona climatica);

considerato che gli interventi finanziabili riguardano sostanzialmente le opere finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e all'ottimizzazione nella gestione dell'impianto termico e di climatizzazione, anche attraverso l'installazione di sistemi intelligenti di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici.

Ritenuto, pertanto, necessario:

attivare, nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 - *Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2*, due misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni piemontesi, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica eventualmente accompagnati dalla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo;

differenziare le due misure in base al numero degli abitanti (Comuni/Unioni di Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e Province/Città Metropolitana di Torino/Comuni e Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti);

prevedere, quale forma di agevolazione, a totale carico del POR FESR:

- un contributo in conto capitale pari all'80% dei costi ammissibili dell'investimento, per gli interventi effettuati da Comuni o Unioni di Comuni fino a 5.000 abitanti (bando con procedura a sportello);
- per le Province, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni piemontesi e le Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, un contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili e una quota di prestito agevolato (assistenza rimborsabile) pari al 50% dei costi ammissibili; nel caso di riduzione delle tempistiche di realizzazione, il prestito agevolato può essere trasformato, fino al 20%, in contributo in conto capitale (bando con graduatoria);

stabilire in € 10.000.000,00 la dotazione finanziaria disponibile per il bando rivolto ai Comuni e Unioni di Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e in € 30.000.000,00 la dotazione finanziaria disponibile per il bando rivolto alle Province, alla Città Metropolitana di Torino, ai Comuni e alle Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

approvare le schede di Misura denominate:

- "Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni piemontesi e delle Unioni dei Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti" (Allegato 1a al presente atto per farne parte integrante e sostanziale);
- "Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni e delle Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti" (Allegato 1b al presente atto per farne parte integrante e sostanziale);

demandare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale la definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'incentivazione;

dato atto che l'Autorità di Gestione, ai sensi del Reg. UE 480/2014 e della determinazione dirigenziale 35/A1901A del 25/01/2016, ha accertato la capacità di Finpiemonte S.p.A. a svolgere, in qualità di Organismo Intermedio, i compiti delegati, si prevede che:

- per la procedura a bando con graduatoria (Province/Città Metropolitana/Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti), siano affidate a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione; Finpiemonte S.p.A. sarà altresì responsabile dei controlli di primo livello e delle verifiche di gestione;

- per la procedura a sportello (Comuni o Unioni di Comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti), le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione, controllo ed eventuale revoca del contributo in conto capitale siano in capo alla Direzione Competitività del Sistema Regionale;

- nell'ambito di entrambe le procedure, il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale svolga i controlli riguardanti il rispetto della normativa in materia di appalti.

Quanto sopra premesso e visti:

il d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i. "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

sentita in data 23 novembre 2016 la Cabina di regia regionale per il supporto agli Enti locali ed il coordinamento delle politiche e degli interventi realizzabili in tema di efficientamento energetico degli edifici pubblici sul territorio regionale, di cui alla d.g.r. 14-1080 del 23/02/2015;

acquisito ai sensi della l.r. 3/2015 il parere della III Commissione Consiliare in data 27 dicembre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi, per le motivazioni espresse in premessa,

delibera

- di attivare, nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 - *Priorità di Investimento IV.4 c - Azione IV.4c.1.1 e Azione IV.4c.1.2*, due misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino e dei Comuni piemontesi, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica eventualmente accompagnati dalla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo;

- di differenziare le due misure in base al numero degli abitanti (Comuni e Unioni di comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e Province/Città Metropolitana/Comuni e Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti);

- di stabilire, quale forma di agevolazione, a totale carico del POR FESR:

- un contributo in conto capitale pari all'80% dei costi ammissibili dell'investimento, se gli interventi vengono effettuati da Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (bando con procedura a sportello);

- per le Province, la Città Metropolitana di Torino, Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, un contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili e una

quota di credito agevolato (assistenza rimborsabile) pari al 50% dei costi ammissibili; nel caso di riduzione delle tempistiche di realizzazione, il credito agevolato può essere trasformato, fino al 20%, in contributo in conto capitale (bando con graduatoria);

-di stabilire in € 10.000.000,00 la dotazione finanziaria disponibile per i Comuni/Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e in € 30.000.000,00 la dotazione finanziaria disponibile per le Province, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti;

-di dare atto che alla copertura finanziaria complessiva di € 40.000.000,00 si faccia fronte con le risorse iscritte con la d.g.r. n. 8 - 4375 del 19 dicembre 2016 come segue:

- per € 10.000.000,00 di cui € 3.000.000,00 sull'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 nell'ambito della missione 17, programma 02 e per la restante somma di € 7.000.000,00 a valere sulle annualità 2019 e 2020 attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) a valere sui capitoli di spesa 241104, 241107 e 241113;

- per € 30.000.000,00 di cui € 10.000.000,00 sull'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 nell'ambito della missione 17, programma 02 e per la restante somma di € 20.000.000,00 a valere sulle annualità 2019 e 2020 attraverso le risorse che saranno iscritte in considerazione del piano finanziario approvato con Decisione (2015) 922 del 12/02/2015 così come recepito nell'art. 3 della legge regionale n. 9 del 14 maggio 2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015) a valere sui capitoli di spesa 289402, 289403 e 289404;

-di approvare le schede di Misura denominate:

- “Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti” (Allegato 1a al presente atto per farne parte integrante e sostanziale);

- “Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti” (Allegato 1b al presente atto per farne parte integrante e sostanziale);

-di demandare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale la definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare al finanziamento;

-di stabilire che:

- per la procedura a bando con graduatoria (Province/Città Metropolitana di Torino/Comuni/Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti), siano affidate a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo intermedio delegato, le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione, eventuale revoca dell'agevolazione, controlli di primo livello e verifiche di gestione;

- per la procedura con bando a sportello (Comuni o Unioni di Comuni con popolazione sino a 5000 abitanti), le funzioni relative alla valutazione, concessione, erogazione, controllo ed eventuale revoca del contributo in conto capitale siano in capo alla Direzione Competitività del Sistema Regionale;

- nell'ambito di entrambe le procedure, il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale svolga i controlli riguardanti il rispetto della normativa in materia di appalti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

SCHEMA DI MISURA 1a	Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti.
FONDO	FESR
ID del Programma /ASSE	Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita
OBIETTIVO TEMATICO	IV.4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	IV.4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso delle fonti rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	IV.4c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
AZIONE	IV.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. IV.4c.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità a tecnologie ad alta efficienza energetica.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche delle Province, della Città Metropolitana di Torino, dei Comuni e delle Unioni di Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.
OBIETTIVI DELLA MISURA	L'obiettivo consiste nel promuovere la riqualificazione energetica di edifici o gruppi di edifici, esistenti di proprietà pubblica, aventi destinazione d'uso coerente con lo svolgimento di attività di pubblico interesse (istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive), ad esclusione di quelli a destinazione d'uso residenziale e assimilabili (categoria E1 DPR 412/93).
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono previste 2 linee di intervento: Linea A (Azione IV.4c.1.1): Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio (ad es. isolamento di strutture opache e trasparenti, installazione di schermature solari e sistemi bioclimatici). Revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e telecontrollo. Linea B (Azione IV.4c.1.2), ammissibile solo se associata all'Azione IV.4c.1.1 o su edifici già efficienti. Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Gli interventi di entrambe le linee di intervento dovranno essere preceduti da diagnosi energetica degli edifici interessati redatte secondo i requisiti minimi previsti dall'Allegato 2 del D.lgs. 102/2014 e s.m.i.. L'adeguamento degli edifici dovrà essere effettuato in osservanza del DM 26/6/2015 "cd. Requisiti minimi" con riferimento ai livelli prestazionali la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2019 e del Protocollo ITACA.
BENEFICIARI	Possono richiedere l'agevolazione le Province, la Città Metropolitana di Torino, i Comuni, o Unioni di Comuni (capo V del D.Lgs. n. 267/2000 e LR 11/2012), con popolazione superiore a 5.000 abitanti, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento rispetto all'immobile o agli immobili di proprietà pubblica oggetto dell'intervento.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 30.000.000,00
STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE/CONTROLLO DELLA MISURA	Le funzioni e i compiti relativi alla valutazione, concessione, erogazione, eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo intermedio delegato che si avvale di un Comitato tecnico di valutazione composto anche da funzionari della Direzione Competitività del Sistema Regionale. Finpiemonte S.p.A. è altresì responsabile dei controlli di primo livello/verifiche di gestione, che effettua direttamente ad eccezione di quelli riguardanti il rispetto della normativa in materia di appalti, che sono svolti dal Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli della Direzione Competitività del Sistema Regionale.

PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a graduatoria, nel rispetto di quanto previsto dal documento <i>“Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020”</i>, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015. Le priorità di intervento sono definite nella Diagnosi Energetica, che costituisce un prerequisito per la candidatura. I criteri per la valutazione sono dettagliati nel Bando.
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	L'intervento è ammissibile se comporta costi ammissibili compresi tra € 1.000.000 e € 3.000.000 I.V.A. compresa. L'agevolazione si compone obbligatoriamente di: - Sovvenzione/Contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili; - Prestito agevolato (Assistenza rimborsabile) pari al 50 % dei costi ammissibili. Il beneficiario partecipa con risorse proprie nella misura del 10% dei costi ammissibili. Una quota non superiore al 20% del prestito agevolato può essere trasformata in Contributo in conto capitale, come premialità in relazione alla riduzione dei tempi di realizzazione dell'intervento. L'agevolazione è cumulabile con gli incentivi di cui al D.M. 16 febbraio 2016 il “cd Conto Termico”, o con altre forme di agevolazione non concesse dalla Regione Piemonte o da enti in house della medesima, nei limiti del 100% dei costi ammissibili.
SETTORI DI INTERVENTO	Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi, misure di sostegno (Regolamento (UE) di esecuzione n. 215/2014 della Commissione Europea del 7 marzo 2014).

SCHEMA DI MISURA 1b	Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni o Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.
FONDO	FESR
ID del Programma /ASSE	Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita
OBIETTIVO TEMATICO	IV.4 Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
PRIORITA' DI INVESTIMENTO	IV.4c Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso delle fonti rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa.
OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO	IV.4c.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili.
AZIONE	IV.4c.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. IV.4c.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità a tecnologie ad alta efficienza energetica.
DENOMINAZIONE DELLA MISURA	Riduzione dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili nelle strutture pubbliche dei Comuni e Unioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti.
OBIETTIVI DELLA MISURA	L'obiettivo consiste nel promuovere programmi volti alla riduzione dei consumi energetici su singoli edifici o gruppi di edifici esistenti di proprietà pubblica o destinati all'uso pubblico (per attività istituzionali, sociali, scolastiche, formative, ricreative, culturali e sportive), ad esclusione di quelli a destinazione d'uso residenziale e assimilabili (categoria E1 DPR 412/93).
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono previste 2 linee di intervento: Linea A (Azione IV.4c.1.1): Interventi di riduzione della domanda di energia dell'edificio (ad es. isolamento di strutture opache e trasparenti, installazione di schermature solari e sistemi bioclimatici). Interventi di revisione degli impianti a fonti fossili, con incremento dell'efficienza, anche mediante l'impiego di mix tecnologici e loro asservimento ai sistemi di telegestione e telecontrollo. Linea B (Azione IV.4c.1.2), ammissibile solo se associata all'Azione IV.4c.1.1 o su edifici già efficienti. Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Gli interventi di entrambe le linee di intervento dovranno essere preceduti da diagnosi energetica degli edifici interessati redatte secondo i requisiti minimi previsti dall'Allegato 2 del D.lgs. 102/2014 e s.m.i. L'adeguamento degli edifici dovrà essere effettuato in osservanza del DM 26/6/2015 "cd. Requisiti minimi" con riferimento ai livelli prestazionali la cui entrata in vigore è prevista per il 1 gennaio 2019 e del Protocollo ITACA.
BENEFICIARI/DESTINATARI	Possono richiedere l'agevolazione i Comuni e le Unioni di Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, in qualità di proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento rispetto all'immobile o agli immobili di proprietà pubblica oggetto dell'intervento.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 10.000.000,00
STRUTTURA INCARICATA DELLA GESTIONE/CONTROLLO DELLA MISURA	Le funzioni e i compiti relativi alla valutazione, concessione, erogazione, controllo ed eventuale revoca del contributo sono in capo alla Direzione Competitività del Sistema Regionale.
PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	La procedura valutativa delle domande segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5 punto 3 del D.Lgs 123/1998. Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015. La Direzione Competitività del Sistema Regionale si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione" per l'istruttoria tecnica e di merito.

	I criteri di ammissibilità saranno esplicitati nel Bando. Gli interventi dovranno riguardare edifici a maggior consumo e con maggiore potenziale di risparmio energetico e dovranno essere mirati a incrementare l'efficienza e la sostenibilità energetica e ambientale.
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	L'intervento è ammissibile se comporta costi ammissibili compresi tra € 150.000 e € 500.000 Il contributo è cumulabile con l'incentivo di cui al DM 16 febbraio 2016 (cd "Conto Termico"), nei limiti del 100% dei costi ammissibili. Il contributo in conto capitale dell'80% dei costi ammissibili può crescere sino al 90% per gli edifici che ottengano la classe energetica A4 /nZEB.
SETTORI DI INTERVENTO	Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi, misure di sostegno (Regolamento (UE) di esecuzione n. 215/2014 della Commissione Europea del 7 marzo 2014).